

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"DON NICOLO' CONDOTTA"
(CENTRO INFANZIA S. MARTINO)**

**PTOF
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**



2022/25

Via Caovilla n°1/E / tel.049 9387793
35010 Trebaseleghe Pd
Pec: scuolasilvelle@pec.fismpadova.it
Cod. Meccanografico: PD1A19900V
info@centroinfanziasanmartino.it
<https://scuole.fismpadova.it/silvelle/>

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE DON NICOLO' CONDOTTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **721** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 721*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 23** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 26** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 40** Valutazione degli apprendimenti
- 41** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 45** Modello organizzativo
- 50** Reti e Convenzioni attivate
- 52** Piano di formazione del personale docente
- 54** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia si trova a Silvelle di Trebaseleghe. Il paese si trova a nord del capoluogo comunale, presso il confine con Torreselle e Levada, frazioni di Piombino Dese. Si estende sulle due rive del fiume Dese che, poco più a ovest, riceve le acque del rio Bianco. Il territorio fa parte dell'Alta Padovana.

Sotto la Serenissima Silvelle era nota per la sua attività molitoria, con quattro mulini localizzati lungo il Dese.

Da più di 830 anni, gli abitanti del comune, festeggiano la tradizionale "Fiera dei Mussi", nata per favorire gli antichi scambi commerciali e ora luogo di aggregazione.

A Trebaseleghe si contano circa 13000 abitanti, nella frazione è forte la presenza del settore dell'allevamento e dell'agricoltura, nel capoluogo presente una ricca zona industriale.

OPPORTUNITÀ'

- L'utenza partecipa su coinvolgimento alle iniziative scolastiche. La scuola è considerata una delle agenzie educative, la maggior parte dei genitori è disposta a collaborare per le iniziative che coinvolgono i propri figli.
- L'offerta formativa comprende sia il Nido che la Scuola dell'infanzia, in ottica di sistema integrato 0-6.
- Presente collaborazione con le scuole primarie e dell'infanzia (statale e paritarie) del comune e dei paesi limitrofi.
- Comune, Provincia e Diocesi promuovono iniziative culturali per la scuola.
- Collaborazione attiva con associazioni e fondazioni culturali presenti nel territorio
- Iniziative di educazione stradale con la Polizia Locale
- Silvelle fa parte della Valle Agredo, adiacente alla scuola passa un tratto della ciclo-via Treviso-Ostiglia, ex ferrovia militare ed è ancora presente la vecchia stazione.
- Nel capoluogo c'è una biblioteca civica, istituzione culturale aperta al pubblico con carattere informativo e divulgativo. Nel corso dell'anno propone diverse attività culturali, inoltre organizza corsi per adulti e laboratori per bambini, con i grandi andiamo in visita per conoscere questo luogo e



ascoltare una lettura animata.

- Vi sono inoltre associazioni sportive che sono presenti a scuola nelle giornate dello sport
- Trebaseleghe ospita inoltre la casa di riposo per anziani "Don Orione".
- In centro a Silvelle vi è una scuola di Musica.
- L'edificio è dotato di C.P.I.
- L'edificio si sviluppa interamente al piano terra
- La scuola è dotata di più giardini attrezzati.
- L'edificio è in parte dotato di impianto di aria condizionata.
- La scuola riceve contributi erogati dal Comune, dalla Regione, dal Ministero e dalle Famiglie.
- La Parrocchia organizza i servizi di Anticipo dalle 7:30 alle 8:00 e di Posticipo dalle 16:00 alle 18:00 anche con personale esterno (spese a carico dei genitori). Il servizio viene esteso fino alle 18:30 ai dipendenti dell'azienda convenzionata, in caso ci siano richieste da parte di altri iscritti, in base ai numeri si valuterà se accogliere le richieste e si definiranno i costi.

VINCOLI

- Mancano in paese spazi in cui le persone possano ritrovarsi e socializzare durante la vita quotidiana.
- La struttura è molto grande e richiede manutenzione attenta e costante.
- Non è previsto il trasporto scolastico (scuola bus).
- Poca presenza di rete per cui è difficile la fruizione di internet per la didattica.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Rileviamo nel territorio il bisogno di servizi che offrano alle famiglie ambienti sicuri e stimolanti ai quali affidare i propri figli, possibilmente con servizi integrativi per accogliere i bambini oltre l'orario scolastico con servizi di anticipo e posticipo.

Si osserva inoltre il bisogno di un supporto alla genitorialità, di fronte non solo sulle competenze didattiche, ma soprattutto sulla gestione delle aree affettive - emotive, relazionali e dell'autonomia.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE DON NICOLO' CONDOTTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A19900V
Indirizzo	VIA CAOVIILLA, 1/E TREBASELEGHE TREBASELEGHE 35010 TREBASELEGHE
Telefono	0499387793
Email	INFO@CENTROINFANZIASANMARTINO.IT
Pec	SCUOLASILVELLE@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

LA STORIA

A Silvelle nel 1926 la Scuola dell'infanzia iniziò la sua attività per opera del parroco Don Nicolò Condotta che aveva fatto costruire l'edificio con la collaborazione delle famiglie della parrocchia.

Da allora, la presenza costante e fedele di alcune religiose, assicurò fino al 1999 l'attività della scuola materna.

Dal settembre 1999 il personale era formato soltanto da personale laico, la scuola ha comunque, da sempre fondato le sue radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

La chiara ispirazione evangelica, l'intuizione pedagogica attenta alle reali esigenze del bambino hanno sicuramente fatto fondamento alle esperienze di Ferrante Apporti, di Pietro Pisasquali, di Rosa e Carolina Agazzi alle quali si deve la stessa denominazione di SCUOLA MATERNA.



L'edificio, sede della scuola dell'infanzia, fu costruito nel 1925, con criteri ed esigenze diverse da quanto viene indicato dalla legislazione attuale.

Dovendo intervenire per adeguarlo alle norme di sicurezza ed alle esigenze didattiche, si è scelto di investire sulla costruzione di una nuova struttura.

I lavori sono iniziati nel settembre del 1996 e procedettero speditamente verso la realizzazione del Scuola dell'infanzia secondo la L.R. 32/90.

Il 23 giugno 2001 fu inaugurato il CENTRO INFANZIA "San Martino", un'unica struttura 0-6 anni, che vede la presenza della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido autorizzato per bambini dai 12 ai 24 mesi.

L'IDENTITÀ'

La Scuola dell'infanzia "Don Niccolò Condotta" di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

La nostra Scuola dell'infanzia è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per rispondere positivamente sia ai bisogni educativi e sociali del bambino, sia ai bisogni di sostegno alle responsabilità dei genitori, alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana.

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo; si è consapevoli che l'infanzia è un tempo di grandi potenzialità nel quale i bambini, attraverso relazioni ed esperienze, possono cominciare a costruire la conoscenza e ad esprimere la propria personalità.

Nella nostra scuola l'adulto competente ascolta, riconosce, valorizza e favorisce situazioni in cui possano emergere le molteplici potenzialità.

Il pensiero pedagogico che ci caratterizza si riferisce ad alcuni riferimenti teorici di Lev Vygotskij, Howard Gardner, John Dewey, Maria Montessori.

Vygotskij individua nella zona di sviluppo prossimale l'area cognitiva in cui si manifesta la possibilità di un bambino di passare da ciò che non sa fare a ciò che sa fare; l'interazione con il gruppo, l'azione mirata dell'adulto e la predisposizione di stimoli adeguati ne sono fondamentali.

Gardner riconosce il bambino nelle sue peculiarità e bisogni, la nostra scuola si pone l'obiettivo di accostarsi alla conoscenza e allo sviluppo di ognuno in modo diverso, fornendo una pluralità di



esperienze di apprendimento diversificando contenuti e metodologie (stimolando le intelligenze multiple).

Per John Dewey la scuola esprime l'organizzazione dell'incontro tra il bambino e l'ambiente. La socialità che i bambini vivono ne favorisce lo sviluppo anche sul piano cognitivo. Lo stare in gruppo è una condizione necessaria al processo educativo e la socialità che i bambini vivono ne favorisce lo sviluppo anche sul piano cognitivo. Per Dewey l'educazione non è un processo astratto e "learning by doing" si traduce nell'organizzazione mirata di reali esperienze, in cui il bambino apprende a interagire con l'ambiente, con i suoi pari e con i propri limiti.

Nel pensiero di Maria Montessori il bambino è il principale protagonista del proprio apprendimento e deve quindi trovare un ambiente predisposto, in grado di consentirgli di esplorare e mettere in atto tutte le potenzialità di cui dispone. Questo significa contribuire in modo importante alla costruzione di un'idea di sé sicura, improntata all'auto-efficacia e finalizzata al rinforzo costante dell'autostima.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Approfondimento

La scuola è composta da 3 sezioni eterogenee e può accogliere fino ad un massimo di 110 alunni.

Gli spazi della Scuola dell'infanzia sono stati studiati di concerto con l'architetto che ha redatto il progetto architettonico in base alle esigenze dei bambini, le nuove metodologie didattiche e la realtà sociale.

In particolare si è cercato di creare un luogo vivo, teatro e motore di relazioni, carico di significati cognitivi ma anche affettivi.

Pertanto gli spazi sono stati organizzati in modo flessibile, per rispondere a due fondamentali bisogni del bambino:

- di identificazione /costruzione del sé;
- di relazione /comunicazione.

La "cura" progettuale nel definire gli spazi consentono percorsi di:

- Rassicurazione /individualizzazione;
- integrazione tra bambini e bambini e tra bambini e adulti;
- alimentazione del senso della scoperta.

Ogni spazio della Scuola dell'infanzia è stato curato e organizzato secondo criteri di accessibilità, funzionalità e flessibilità con l'intenzione di fornire ai bambini ambienti adatti a stimolare l'autonomia e la capacità anche di prendere iniziative individuali.

La strutturazione degli spazi, costituisce un importante indicatore delle scelte didattico metodologiche in quanto accoglie e realizza concretamente il progetto educativo.



La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- due ampi corridoi incluso l'ingresso con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia
- 4 aule strutturate per le sezioni della scuola dell'infanzia
- un cortile interno attrezzato con giochi
- un giardino esterno attrezzato con giochi sezione infanzia
- 3 servizi igienici per bambini
- 1 servizio igienico per diversamente abili
- 1 servizio igienico per il personale educativo e ausiliario
- 1 locale mensa
- 1 salone destinato ad attività didattiche, accoglienza
- 1 locale adibito a direzione
- 1 locale cucina per l'espletamento del servizio mensa scolastica
- 1 locale ripostiglio per le scorte alimentari
- 1 locale ripostiglio con attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti
- 1 spogliatoio
 - 1 palestra per attività motorie
- 1 ampio teatro in comune con la parrocchia



- 1 stanza attrezzata per l'attività motoria



IN PARTICOLARE....

Le aule sono suddivise in spazi-attività (o angoli) ben definiti, leggibili e facilmente fruibili dai bambini. Tali spazi sono stati creati per: stimolare la curiosità, acquisire autonomia (personale e operativa) e confidenza con la propria sezione, permettendo il riconoscimento dell'uso proprio dello spazio e dell'oggetto; imparando così a rispettare spazi comuni e oggetti, il bambino svilupperà la capacità di conversazione acquisendo fiducia nelle proprie capacità, interiorizzando le regole della convivenza sociale.



Ogni anno gli “angoli – gioco” verranno organizzati in base all’età e necessità dei bambini e verificato l’interesse per lo stesso, includendo tra questi:

Angolo del libro e del racconto: è l’angolo in cui il bambino può scegliere autonomamente libri o riviste è uno spazio comodo con tappetini, cuscini o poltroncine; si favorisce un approccio positivo verso il mondo della lettura della immagini.

Angolo delle attività a terra: Viene così chiamato perché le proposte di gioco sono sollecitate dai materiali che vi si dispongono, prediligendo l’uso del pavimento anziché quello del tavolino (costruzioni, macchinette, animali, legnetti).

Angolo del “far finta”: è lo spazio del gioco di imitazione e di identificazione; in questo angolo sono presenti il mercato e la cucina con gli oggetti per lavare, cucinare, mangiare, dormire, vendere, comprare, accudire i “propri bambini”...

Angolo dei travestimenti: è lo spazio del gioco simbolico e della trasformazione di sé e degli oggetti; sono presenti: stoffe, foulard, vestiti, cappelli, borse, scarpe, il tutto posizionato davanti ad uno specchio.

Il bagno è lo spazio della cura del sé, dell’igiene personale, della pulizia degli strumenti. Qui sono presenti le attrezzature per l’igiene e per il cambio dei bambini più piccoli.



I giardini sono attrezzati secondo le età: con giochi, strutture (altalene, scivoli, castelli), sabbiere adeguatamente coperte, con spazi soleggiati o d'ombra, con spazi verdi e spazi pavimentati con materiali d'eccellenza per la sicurezza dei bambini.



La nostra scuola si identifica anche per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino. Ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale presente è attento ad ogni sua esigenza ed oltre ad assicurare l'igiene dei locali. Nei bagni vengono utilizzati materiali monouso per limitare il diffondersi di malattie infettive tipiche della comunità frequentata dai bambini così piccoli.



Ogni giorno si provvede alla pulizia e disinfezione delle stoviglie usate dai bambini e più volte nel corso dell'anno scolastico i giochi presenti a disposizione dei bambini vengono lavati e disinfettati con appositi prodotti.

La scuola annualmente esegue lavori di manutenzioni ordinaria e straordinaria attuando opere di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

La Scuola dell'infanzia oltre al materiale didattico fa uso di strumenti didattici utili agli obiettivi formativi del proprio curriculum e ai bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- computer fisso e portatile, stampante
- videoproiettore con schermo gigante in teatro
- impianto fonico per interno in teatro
- stereo di classe
- macchinetta fotografica
- tablet



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



Risorse professionali

Approfondimento

Le risorse professionali presenti presso la scuola dell'infanzia sono:

1 Coordinatrice

3 insegnanti

1 cuoca

1 aiuto cuoca

2 assistenti ausiliarie

1 segretaria

1 assistente all'infanzia

1 assistente al laboratorio



Aspetti generali

MISSION EDUCATIVA

La Scuola dell'infanzia "Don Nicolò Condotta" vuole connotarsi come un luogo educativo e socializzante per la prima infanzia, garantito qualitativamente sia dal personale educativo sensibile e qualificato sia da una mirata Progettazione Educativo- Didattica.

La nostra Scuola dell'infanzia è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per rispondere positivamente sia ai bisogni educativi e sociali del bambino, sia ai bisogni di sostegno alle responsabilità dei genitori, alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana.

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo.

La scuola dell'infanzia si propone di:

- Favorire il benessere psico-fisico e spirituale del bambino ponendolo al centro di tutta l'attività;
- promuovere un processo di crescita armonioso e globale nello sviluppo delle capacità cognitive e affettive;
- offrire un ambiente stimolante dal punto di vista psico-fisico e affettivo-sociale;
- accogliere le famiglie proponendosi di costruire relazioni significative, di fiducia e di corresponsabilità, anche in raccordo con il territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ad inizio anno scolastico, il collegio docente ha definito un piano di miglioramento triennale, dopo un'attenta osservazione e individuazione dei bisogni formativi dei bambini, descrivendo alcuni importanti traguardi da perseguire nei 3 anni scolastici, definendo gli obiettivi di processo ed esplicitando alcune attività e strategie che verranno attuate.

Il tutto sarà perseguito tramite un'armonia di intenti tra il personale educativo/insegnante, in sinergia con le famiglie.

Durante le assemblee di sezione e i colloqui individuali con i genitori si potranno condividere osservazioni, obiettivi e strategie per stimolare i bambini, sostenendoli nel raggiungimento nelle



competenze individuate.

Si sono individuate 3 competenze chiave:

1. COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.

Obiettivi:

- Formulare frasi di senso compiuto

Azioni- Attività:

- Verbalizzazione di oggetti e situazioni
- Lettura storie
- Riformulazione della storia stessa
- Conversazione di gruppo.

2. Saper esprimere i propri bisogni

Azioni-Attività:

- conversazione individuale per sintonizzarsi con il bambino aiutandolo a comprendere i propri stati d'animo e a verbalizzarli
- Drammatizzazione
- Uso di marionette

2. SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Saper trovare soluzioni a problemi d'esperienza e adottare strategie di problem solving

Obiettivi:

1. Saper individuare semplici soluzioni a problemi d'esperienza
2. Saper eseguire consegne anche complesse e portare a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.



Azioni-Attività:

- Mettersi le scarpe
- vestirsi e svestirsi
- riconoscere le proprie cose personali
- riordinare le proprie cose.

3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Relazionarsi in maniera equilibrata con compagni e adulti

Obiettivi:

1. Saper partecipare e collaborare alle attività collettive
2. Saper partecipare attivamente al gioco rispettando gli altri e le regole

Azioni-Attività:

- conversazione sull'importanza delle regole
- giochi di ruolo
- drammatizzazioni



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

MISSION EDUCATIVA

La Scuola dell'infanzia "Don Nicolò Condotta" vuole connotarsi come un luogo educativo e socializzante per la prima infanzia, garantito qualitativamente sia dal personale educativo sensibile e qualificato sia da una mirata Progettazione Educativo- Didattica.

La nostra Scuola dell'infanzia è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per rispondere positivamente sia ai bisogni educativi e sociali del bambino, sia ai bisogni di sostegno alle responsabilità dei genitori, alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana.

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo.

La Scuola dell'infanzia si propone di :

- favorire il benessere psico-fisico e spirituale del bambino ponendolo al centro di tutta l'attività;
- promuovere un processo di crescita armonioso e globale nello sviluppo delle capacità cognitive e affettive;
- offrire un ambiente stimolante dal punto di vista psico-fisico e affettivo-sociale;
- accogliere le famiglie proponendosi di costruire relazioni significative, di fiducia e di corresponsabilità, anche in raccordo con il territorio.

Ad inizio anno scolastico, il collegio docenti ha definito un piano di miglioramento triennale, dopo un'attenta osservazione e individuazione dei bisogni formativi dei bambini, descrivendo alcuni importanti traguardi da perseguire nei 3 anni scolastici, definendo gli obiettivi di processo ed esplicitando alcune attività e strategie che verranno attuate.

Il tutto sarà perseguito tramite un'armonia di intenti tra il personale educativo/insegnante, in sinergia con le famiglie.



Durante le assemblee di sezione e i colloqui individuali con i genitori si potranno condividere osservazioni, obiettivi e strategie per stimolare i bambini, sostenendoli nel raggiungimento delle competenze individuate.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ad inizio anno scolastico, il collegio docenti ha definito un piano di miglioramento triennale, dopo un'attenta osservazione e individuazione dei bisogni formativi dei bambini, descrivendo alcuni importanti traguardi da perseguire nei 3 anni scolastici, descrivendone gli obiettivi di processo ed esplicitando alcune attività e strategie che verranno attuate.

Il tutto sarà perseguito tramite un'armonia di intenti tra il personale educativo/insegnante, in sinergia con le famiglie.

Durante le assemblee di sezione e i colloqui individuali con i genitori si potranno condividere osservazioni, obiettivi e strategie per stimolare i bambini, sostenendoli nel raggiungimento delle competenze individuate.

Abbiamo individuato 3 competenze chiave:

1. COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.

Obiettivi :

1. Formulare frasi di senso compiuto Azioni

Azioni-Attività :

- Verbalizzazione di oggetti e situazioni
- Lettura storie
- Riformulazione della storia stessa
- Conversazione di gruppo .



2. Saper esprimere i propri bisogni

Azioni-Attività :

- verbalizzazione durante le situazioni e i momenti di cura
- Conversazione individuale per sintonizzarsi con il bambino aiutandolo a comprendere i propri stati d'animo e a verbalizzarli
- Affiancamento nei momenti di gioco o attività strutturate di fronte a richieste

3. Saper esprimere i propri stati d'animo

Azioni - Attività :

- conversazione individuale per sintonizzarsi con il bambino aiutandolo a comprendere i propri stati d'animo e a verbalizzarli
- Drammatizzazione
- Uso di marionette

2. SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Saper trovare soluzioni a problemi d'esperienza e adottare strategie di problem solving

Obiettivi:

1. Saper individuare semplici soluzioni a problemi d'esperienza
2. Saper eseguire consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.

Azioni - Attività :

- Mettersi le scarpe
- Vestirsi e svestirsi
- Riconoscere le proprie cose personali
- Riordinare le proprie cose .

3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE



Relazionarsi in maniera equilibrata con compagni e adulti

Obiettivi:

1. Saper partecipare e collaborare alle attività collettive
2. Saper partecipare attivamente al gioco rispettando gli altri e le regole

Azioni - Attività :

- conversazione sull'importanza delle regole
- Giochi di ruolo
- Drammatizzazioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE DON NICOLO' CONDOTTA	PD1A19900V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo : dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Identità: vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.

Sviluppare l'autonomia avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire la competenza significa giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti e di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, fondato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Le insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. In particolare nella Scuola dell'Infanzia attraverso i traguardi per lo sviluppo della competenza le insegnanti creano occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE DON
NICOLO' CONDOTTA PD1A19900V (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE DON NICOLO' CONDOTTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Crediamo che oggi il compito della scuola sia educare "la persona".

Nella progettazione si tiene conto della centralità di ogni individuo, della necessità di valorizzare al meglio le potenzialità di ogni bambino, che deve sentirsi protagonista nel suo cammino di crescita.

Non sempre è un percorso semplice, a volte difficoltà personali, una pluralità di riferimenti, non sempre coerenti tra loro, contesti sociali e familiari molto diversificati si pongono come ostacolo.

La scuola diventa quindi contesto di relazione, cura e apprendimento.

Viene promossa una pedagogia attiva delle relazioni, l'insegnante si pone in atteggiamento di ascolto verso ciascun bambino e attraverso la cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose, accompagna il bambino verso nuove forme di conoscenza.

Attraverso l'esperienza, l'esplorazione, le relazioni tra pari, con la natura, gli oggetti, l'arte il territorio e le sue tradizioni, la rielaborazione individuale e di gruppo delle esperienze e le attività ludiche, stimoleranno l'apprendimento.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Ogni bambino entra nella nostra scuola con la sua storia, l'équipe educativa si impegna ad osservare, cogliere bisogni e le potenzialità di ognuno, per poi programmare attività e strategie di lavoro. Collaborando con le famiglie, considerando i bisogni del territorio, cercheremo di costruire



contesti di apprendimento ricchi e significativi.

Definito l'idea di bambino della scuola, l'equipe educativa definisce i traguardi che possono essere raggiunti dai bambini.

Collegialmente si scelgono metodi, strategie, esperienze e attività da far vivere ai bambini.

MOMENTI DI CURA

L'Organizzazione dell'ambiente e dei momenti di cura, sono pensati come parte integrante dell'attività educativa, per questo strutturati e pianificati con cura da parte delle insegnanti.

GIORNATA TIPO

08.00 - 09.00 entrata, accoglienza, gioco e attività spontanea

09.00 - 09.45 colazione e attività di intersezione

09.45 - 10.00 pratiche igieniche

10.00 - 11.45 attività programmate

11.45 - 12.00 preparazione al pranzo

12.00 - 13.00 pranzo

13.15 - 13.30 1° uscita

13.30 - 14.50 sonno (piccoli)

13.30 - 14.00 attività di gioco libero e/o guidato

14.00 - 15.00 attività programmate (medi e grandi)

15.00 - 15.20 pratiche igieniche

15.30 - 16.00 2° uscita e merenda

Accoglienza e congedo

La capacità di accogliere implica una competenza psicologica, relazionale e una sensibilità empatica, cioè la capacità di sintonizzarsi con l'altro, di comprendere e di adattarsi ai suoi bisogni. Le insegnanti accolgono gli stati emozionali del bambino (paura, angoscia, abbandono, stupore, ...) e



della famiglia, ne consentono la loro manifestazione e forniscono la necessaria rassicurazione, fondamentale per l'instaurarsi per un rapporto di fiducia.

Le insegnanti sono sempre pronte a comunicare ai genitori particolari eventi della giornata, stati d'animo ed emozioni del bambino, salutandolo con un sorriso, creando l'attesa per il giorno dopo (es. Ti aspetto domani...). L'insegnante si pone fisicamente al livello del bambino, abbassandosi per stabilire un contatto visivo diretto, per accoglierlo ed eventualmente dare abbracci o carezze che alcuni bambini chiedono, per poter meglio entrare nella routine scolastica.

Attività di cura e di igiene

Nella vita dei bambini, queste attività (precedentemente definite "routines") assumono un'importanza fondamentale nelle acquisizioni spazio-temporali, consentendo ai bambini di ritrovare ambienti e materiali costanti, secondo modalità e tempi cadenzati, programmati e predisposti. Sono momenti importanti a casa come in un contesto del servizio-scuola.

Mediante i momenti di cura il bambino "impara se stesso", prende coscienza dei propri bisogni, acquista e attiva la consapevolezza delle regole, ma apprende anche le "sicurezze" che le buone regole possono dare. E' importante che siano prevedibili nei tempi e nella qualità dello svolgimento, ma devono comunque flessibilmente adattate alla crescita del bambino.

L'igiene è un'attività educativa ritualizzata, progettata in modo da soddisfare le esigenze di ciascun bambino.

Le insegnanti attuano verbalizzazioni individuali e/o collettive rivolte a incentivare e riconoscere l'autonomia del bambino, attraverso la comunicazione di sequenze di azioni (per esempio lavarsi le mani: "tirarsi su le maniche", "apri il rubinetto", "prendi il sapone",...)

L'insegnante aiuta anche concretamente i bambini attraverso il suo aiuto ed esempio pratico, qualora le indicazioni verbali non fossero sufficienti.

Il "gruppo" permette di mettere in campo l'apprendimento per imitazione, in quanto più bambini compiono le medesime azioni.

Momenti conviviali

Lo spuntino del mattino, la merenda e il pranzo costituiscono per ogni bambino un momento educativo importante, nel quale è possibile stabilire un rapporto positivo con i coetanei, con gli adulti e con il cibo in genere. Le insegnanti:



- cercano di favorire un ambiente il più possibile sereno e non eccessivamente rumoroso;
- invitano il bambino ad assaggiare il cibo senza forzarlo;
- spiegano ai bambini l'importanza del cibo come bene prezioso;
- ringraziano e insegnano ai bambini a ringraziare per il cibo ricevuto, attraverso una semplice preghiera (non forzando i bambini di altra religione a pregare).

Il pranzo è un'occasione educativa importante, non solo per l'aspetto sociale e "alimentare" in cui si condivide il cibo con gli altri, ma anche perché aiuta a formare, sviluppare e consolidare le competenze logico - matematiche. Infatti per ogni tavolo viene scelto dalle insegnanti un cameriere che deve contare i bambini, distribuire i tovaglioli, i bicchieri e le posate ad ogni bambino, portare i piatti al tavolo contando di volta in volta (alcuni grandi svolgono questa operazione a livello mentale) quanti bambini deve ancora servire; inoltre monitora e aiuta i compagni per la durata del pranzo.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella mensile suddivisa in quattro settimane, secondo le tabelle dietetiche predisposte dall'ASL. Il menù è stato aggiornato a giugno 2021. Il menù è esposto giornalmente all'ingresso della scuola, nella bacheca all'ingresso. Eventuali deroghe dal menù e diete alternative sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico) o per esigenze particolari (motivi religiosi). La copia del certificato medico e del modulo compilato, verranno inviati dalla scuola al servizio igiene. Il servizio mensa è curato da una cuoca e un aiuto cuoca, che svolgono il proprio ruolo con competenza e dedizione, utilizzano stoviglie infrangibili adatti a bambini.





Momento del riposo

Alle 13.30 i bambini sono accompagnati dall'insegnante nel dormitorio attrezzato di brandine idonee all'età dei bambini. Verso le 14.50 i bambini vengono svegliati con calma e accompagnati in bagno, successivamente in salone per l'uscita

Le insegnanti cercano di creare un ambiente accogliente, rilassante e tranquillo attraverso l'uso di storie e/o un sottofondo musicale, affiancando i bambini che hanno bisogno di un aiuto per rilassarsi, per far vivere in modo sereno questo momento particolarmente delicato, infatti il bambino si deve "lasciare andare" dimostrando fiducia in se stesso, nell'ambiente e nelle insegnanti.

Si ripetono ogni giorno gesti e azioni che rendono il bambino sempre più autonomo e consapevole delle proprie capacità: togliersi le scarpe, riporle in modo ordinato così poi da ritrovarle facilmente, riconoscere il proprio lettino, ... L'adulto in questa circostanza è una presenza rassicurante che aiuta i bambini ad addormentarsi e trovare una condizione di rilassamento.

Anche il risveglio è un momento delicato in cui l'insegnante cerca di modulare la propria voce, di svegliare dolcemente tutti, soprattutto chi avrebbe voluto dormire più a lungo e di gestire al meglio anche eventuali pianti dovuti a ciò. Anche questi sono momenti di benessere, che rendono la scuola un luogo di vita in cui i bambini crescono in relazione positiva con sé e gli altri.



LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività avviene in base alla fascia di età. Le insegnanti programmeranno le attività in UDA seguendo un percorso IRC e tenendo conto dei campi d'esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali pianificheranno dei progetti specifici.

- IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, le prime regole del vivere sociale



- IL CORPO E IL MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI- Gestualità, arte, musica, multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

PROGETTO I.R.C.: (3,4,5 ANNI)

L'insegnamento della religione cattolica è una dimensione qualificante del nostro progetto educativo, noi abbiamo come obiettivo lo sviluppo integrale della persona attraverso l'esempio e l'apprendimento di relazioni qualificanti, il rispetto e la libertà dell'agire. Ogni anno scegliamo un brano religioso e da esso sviluppiamo delle unità di apprendimento. Ovviamente il percorso è proposto nel rispetto delle varie culture e religioni, i bambini non cattolici non sono forzati a pregare, le attività saranno proposte come delle conoscenze relative a culture diverse.

PROGETTO ACCOGLIENZA : (3,4,5 ANNI).

Per aiutare i bambini di tre anni a vivere serenamente l'inserimento e l'ambientamento e per favorire il rientro di medi e grandi, attraverso storie e racconti, si scoprono le sezioni di appartenenza. Si svolgono tutta una serie di attività, giochi e soprattutto momenti di cura, atti ad accogliere, far conoscere l'ambiente, figure di riferimento e compagni ai bambini, per farli star bene a scuola. Tutte queste attenzioni comunque proseguiranno durante tutto l'anno scolastico.

PROGETTO M.E.C. (Manipolazione, Espressione, Costruzione) (3, 4,5 anni)

Questo progetto prevede l'utilizzo di "linguaggi espressivi" diversi attraverso i quali i bambini manipoleranno, useranno molteplici materiali (anche di uso comune, "poveri e non strutturati"), costruiranno, useranno la pittura e molteplici tecniche espressive. Le esperienze proposte permetteranno di migliorare la manualità, di esercitare la coordinazione oculo - manuale, di sviluppare la motricità fine della mano, di sviluppare la fantasia, l'immaginazione e la creatività attraverso immagini e materiali, di aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.



PROGETTO LOGICA (3,4,5 anni)

Questo progetto sviluppa le abilità logiche attraverso attività differenziate per età; l'elaborazione e la conquista dei concetti matematici avverrà attraverso esperienze pratiche, il fare, lo sperimentare, il ritagliare, incollare e a volte con l'ausilio di schede didattiche per verificare il lavoro svolto. Infatti le attività logico - matematiche alla scuola dell'infanzia hanno una connotazione particolare in quanto nascono nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente. L'obiettivo



fondamentale è quello di curare la percezione dello spazio, dei rapporti temporali e causali, quindi la capacità di operare con le quantità e di classificare e ordinare. Per i bambini di 5 anni verranno proposte attività per allenare la capacità di saper individuare quantità legate al numero e al suo riconoscimento, per arrivare all'acquisizione del codice numerico scritto. Tutto ciò si svilupperà a livello pratico, di gioco e di esperienze concrete; si predisporranno anche schede per rendere più visibile il codice scritto al fine di esercitare la motricità fine per la scrittura del numero.

Al mattino prima della merenda, un'insegnante conta i presenti insieme con i bambini; ogni volta che si arriva ad una decina il bambino che la rappresenta si alza in piedi. Il numero totale dei bambini viene riportato su un cartellone, insieme all'indicazione della data. Poi si contano quante bambine ci sono (le bambine si alzano e tutti contano) e successivamente quanti maschietti (si alzano e tutti contano). Si ragiona sui numeri contati: come si scrivono? Qual è la decina? E quale l'unità? Si riflette sui numeri del giorno prima: se e cosa dobbiamo cambiare? (può esserci il caso in cui il numero sia lo stesso del giorno precedente). Poi si recita la filastrocca della settimana e si indica con una molletta il giorno presente, poi il meteo del giorno e la stagione. Tutto ciò aiuta moltissimo i bambini, per esempio, a contare, ad operare con le quantità (sono di più le bambine o i bambini?), a fare le prime operazioni (aggiungo, sottraggo,...), a sviluppare in generale il pensiero logico - matematico e ad allenare la memoria.



PROGETTO MUSICA (IN MOVIMENTO) (3,4,5 ANNI)

“La musica è un’esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L’ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di generi musicali.” (Indicazioni Nazionali). Verranno



proposte attività relative al ritmo, all'ascolto attivo, ad alcune caratteristiche della musica (ad es. la velocità : lento - veloce), giochi sonori e danze; il progetto sarà caratterizzato dal movimento e dal divertimento.

PROGETTO ATTIVITA' PSICOMOTORIA (3,4,5 ANNI)

"Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti [...] e di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo". (Indicazioni Nazionali). L'attività motoria poggia su delle basi semplici e universali: gioco spontaneo, movimento corporeo e piacere del vissuto relazionale. Verranno proposte esperienze ludiche sugli schemi corporei di base (es. camminare, correre, saltare, rotolare,...); sulle capacità condizionali (es. velocità e forza); sulle capacità di coordinamento e controllo motorio e sull'equilibrio. Un aspetto molto importante è anche quello relazionale: il bambino rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni; rafforza lo spirito di gruppo ed esercita la capacità di stare con gli altri.

PROGETTI ANNUALI (3,4,5 anni)

Ogni anno le insegnanti individuano alcuni interessi e bisogni dei bambini e partendo da questi, sviluppano progetti specifici che vertono su tutti i campi di esperienza : "tuffo nella storia: alla scoperta dei Dinosauri"

PROGETTO INGLESE (4,5 anni)

Il progetto si svolgerà da ottobre a maggio e ha lo scopo di far conoscere ai bambini la musicalità di una lingua diversa da quella parlata abitualmente. Non si intende insegnare la lingua inglese a livello scolastico ma giocare con parole che hanno suoni diversi.

PROGETTO LINGUISTICO E CONTINUITA' (5 anni)

La lingua è uno strumento con il quale giocare, esprimersi, raccontare, pensare, approfondire, chiedere e dare spiegazioni. Ai bambini verranno proposti una serie di giochi e attività atte a sviluppare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative. Verranno svolte attività che stimoleranno la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine e le competenze gafa-motorie. Le esperienze presentate avranno l'obiettivo di far avvicinare il bambino ai primi percorsi di pre-scrittura, pre-lettura e pre-calcolo.



Continuità verticale

La Scuola dell'infanzia è in continuo contatto con le scuole del territorio ed in particolare del comune di Trebaseleghe.

Con la scuola primaria : ogni anno il team di continuità che riguarda tutta la direzione didattica del comprensivo di Trebaseleghe prevedrà date, attività, incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni, schede di osservazione e pianificazione delle attività e feed-back, e incontri tra bambini dei due ordini per favorire l'integrazione delle diverse età e i due modelli organizzativi di scuola.

Con le altre scuole dell'infanzia del comune di Trebaseleghe si condividono attività e progetti quali letture animate, rappresentazioni teatrali, giornate di laboratori "insieme".

Continuità orizzontale

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di preparare i bambini che frequentano il nido del Centro Infanzia, al passaggio alla scuola dell'infanzia; consente di facilitare questo processo, attraverso la condivisione di spazi, giochi ed attività con i bambini della scuola dell'infanzia.

I bambini esplorano gli spazi, familiarizzando con ambiente, giochi, routine, regole, maestre e bambini della scuola dell'infanzia. Imparano a riconoscere spazi e luoghi scuola dell'infanzia, riconoscere ed accettare nuove figure di riferimento. Questo progetto mira a rassicurare il bambino, accompagnandolo con serenità verso il "mondo dei grandi".

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia si pone come obiettivo fondamentale per un' azione educativo-formativa congiunta, il coinvolgimento delle famiglie all'interno del Servizio. A tale scopo individua nella



relazione personale educativo-famiglia, la possibilità per conoscere in profondità le caratteristiche, le difficoltà, le risorse, i bisogni e le aspettative al fine di progettare adeguate iniziative di intervento, sostegno, informazione e formazione.

La Scuola dell'infanzia vuole connotarsi infatti come un contesto educativo anche per i genitori, offrendo loro la possibilità del confronto e del sostegno nell'educazione dei propri figli. A tal fine la comunicazione tra Personale Educativo e Famiglia, acquisterà importanza fondamentale come modalità di rapporto. Tale modalità di rapporto sarà in grado di informare, di consolidare, di chiarire problemi, ma soprattutto diventa una abitudine. È mediante l'abitudine alla comunicazione fra Scuola dell'infanzia e Famiglia, che si realizza una partecipazione attiva e significativa da parte dei genitori. Soltanto in tal modo si può raggiungere un impegno solidale comune fra agenzie educative, finalizzato alla promozione globale della personalità infantile.

Si prevedono modalità informali di rapporto con i genitori con lo scopo di comprendere da parte del Personale Educativo, aspettative, difficoltà, risorse ... della famiglia per approntare i successivi colloqui. In tal modo, i genitori acquistano sicurezza e fiducia con il Personale Educativo, ai fini di una efficace collaborazione.

Sono previsti altri momenti formali di incontro:

- un primo contatto con la scuola al momento della pre-iscrizione e iscrizione, momento in cui i genitori possono chiedere informazioni relative al servizio;
- seguono delle assemblee con i genitori durante l'arco dell'anno scolastico, sia generali che per ogni gruppo sezione, per renderli partecipi del Progetto Educativo approntato;
- il consiglio di intersezione (Coordinatrice, insegnanti e genitori rappresentanti), che si riunirà 2 volte l'anno per condividere il progetto formativo e altre scelte del Centro Infanzia;
- sono previsti dei colloqui individuali con i genitori al fine di individuare in collaborazione, ognuno per la propria parte di competenza, il percorso formativo più adeguato per il singolo bambino;
- in collaborazione con tutte le scuole dell'infanzia del Comune, verranno organizzati incontri con esperti per genitori su problematiche inerenti alla personalità infantile da 0 a 6 anni, al fine di favorire la crescita culturale dei genitori sui temi dell'infanzia. Si prevede di estendere l'invito alla partecipazione anche alla Comunità Locale.

Sarà cura dell'intero collettivo attivare i genitori alla collaborazione in occasione di feste e manifestazioni, al fine di favorire la conoscenza reciproca degli adulti mediante momenti di aggregazione.



Momenti di festa:

Festa dei nonni, del papà e della mamma: se possibile si invitano a scuola per un momento di condivisione e dopo un percorso didattico con letture e attività centrate sulle figure di riferimento della festa, i bambini, con le insegnanti, realizzeranno un dono.

Natale e Pasqua: Nel momento conclusivo del primo percorso educativo-didattico-religioso, i bambini invitano i genitori per uno scambio di auguri arricchito da canti e rappresentazioni.

Festa di Carnevale: attraverso un laboratorio manuale, i bambini realizzano un vestito in maschera, che richiama qualche personaggio della programmazione e che utilizzeranno alla festiciola che si effettuerà in un giorno stabilito.

Festa di fine anno e consegna dei diplomi: si svolge generalmente nel mese di Giugno con le famiglie dei bambini.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO

POTENZIAMENTO Il collegio docenti individua alcune attività di potenziamento da proporre ai bambini che dimostrano particolari bisogni, dei momenti educativi-didattici in gruppi omogenei, finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze. Sono previsti anche interventi educativi-didattici individualizzati per gli alunni in difficoltà.

● USCITE DIDATTICHE

inerenti al piano educativo della scuola: di ½ giornata o di una giornata intera (entro le 16:00)

● PROGETTI IN RACCORDO AL TERRITORIO

- Il progetto linguistico prevede una visita con lettura animata in biblioteca comunale con i bambini grandi - Il progetto sicurezza prevede alcuni appuntamenti: lezione di educazione stradale ed esperienza pratica (percorsi in bicicletta e a piedi) con i vigili della polizia locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

...



● FESTA DELLO SPORT

Da alcuni anni la Regione Veneto ha istituito le giornate dello sport. La scuola prende contatto con alcune società sportive del territorio per proporre, in orario scolastico, dimostrazione e prova di alcuni sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

....



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE DON NICOLO' CONDOTTA -
PD1A19900V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Durante l'anno scolastico le insegnanti osservando i bambini, utilizzano una serie di strumenti per documentare.

- Per ogni bambino viene redatto un diario di bordo dove vengono appuntate osservazioni particolari, bisogni osservati o competenze raggiunte.
- In più periodi dell'anno: ad inizio in itinere e a fine anno scolastico vengono utilizzate schede osservative e attraverso gli item si verifica se il bambino, considerando le sue aree di sviluppo, ha raggiunto i traguardi delle competenze.
- Per i bambini con bisogni speciali viene redatto il PDP (percorso didattico personalizzato).
- Per i bambini grandi avviene la compilazione del "modello osservazioni sistematiche di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato".
- A fine anno viene compilata una scheda di passaggio alla scuola primaria, dove si registrano le competenze raggiunte dai bambini nelle varie aree di sviluppo.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola dell'infanzia per garantire al meglio la qualità del servizio offerto, utilizza degli strumenti per monitorare, individuare i punti forti e deboli del proprio agire, sia in ambito educativo-didattico, sia di sicurezza. Attraverso gli organi collegiali, il personale si confronta e monitora le attività di servizio per mantenere le buone pratiche e migliorare i punti critici. E' garantita la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori, tramite la somministrazione di un questionario di soddisfazione del servizio. La scuola sempre attenta ai bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio, cerca di cogliere eventuali proposte per migliorare il proprio agire.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Oggi sempre di più ogni bambino presenta potenzialità, bisogni, competenze e difficoltà diverse. Ognuno porta con sé la sua storia di vita personale, familiare e di contesto sociale – culturale. Oggi la scuola è chiamata sempre di più ad accogliere ogni persona, considerandola come unica e irripetibile. E' importante offrire ad ogni bambino opportunità ed esperienze che lo aiutino a crescere secondo i propri tempi. E' compito della nostra scuola prendersi cura dei bambini, programmare ed organizzare opportunità e possibilità per il mantenimento e la maturazione delle abilità. Per realizzare tutto ciò si deve necessariamente collaborare con la famiglia, instaurando un rapporto di fiducia. Tra le tantissime condizioni occorre focalizzare i B.E.S. con alcuni punti fermi: - Osservare con pensiero positivo la persona con bisogni educativi speciali e avere fiducia nelle sue possibilità e capacità autorealizzative. "Ascoltare" sempre il possibile dietro l'apparente impossibile". - Essere consapevoli che la comprensione dei limiti e delle risorse deve essere contestualizzata considerandola all'interno dei nessi e degli intrecci con le figure significative, i contesti, gli ambiti di vita di ciascuna persona. Chi vuole realmente instaurare relazioni educative fruttuose e sviluppare



l'apprendimento non può farlo al di fuori di una disposizione all'"ascolto" di tutti e di ciascuno degli elementi e dei fattori della vita di una persona. - Dare rilievo all'identità personale, all'interno degli utili riferimenti di "categoria", va riconosciuta la persona nella sua specificità di potenziali, di intrecci, di dinamiche, di risorse, di limiti, di "intelligenze", di evoluzioni, di tempi. Essere consapevoli che ogni persona, anche disabile, ha una sua autonomia, propri desideri, proprie prospettive, una propria capacità intenzionale che vanno considerate e rispettate e, talora, anche seguite. - Instaurare relazioni affettuose, essere empatici, spesso permette di attivare condizioni e dinamiche altrimenti non accessibili. - Occorre un sapere e un saper fare generale e specifico, utile per riuscire ad effettuare scelte consapevoli e a sapersi orientare all'interno di difficili dinamiche, con tecniche, metodologie, abilità e pratiche appropriate. - Pensare l'integrazione come un'idea guida. Integrare significa "aggiungere a", "creare nuove connessioni", "favorire l'interazione", "attivare una cooperazione sempre crescente", "inserire elementi diversi in un determinato contesto".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatrice Insegnante di sezione Insegnante di Sostegno Genitori Servizi del territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Primo contatto con la scuola: i genitori visitano la scuola per averne un primo momento conoscitivo. Si procede successivamente con l'iscrizione dell'alunno compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria. Al momento dell'iscrizione i genitori hanno l'opportunità di comunicare alla direzione eventuali disabilità o BES. Se presente certificazione, la famiglia fa pervenire alla scuola, entro breve tempo, la certificazione attestante la Diagnosi Funzionale. Vengono segnalati particolari necessità (es. esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia...) - Nel caso non ci sia certificazione, ma i genitori manifestano particolari bisogni del bambino (controllo sfinterico non raggiunto, difficoltà di linguaggio,...) la scuola pianifica con la famiglia un percorso per aiutare il bambino. Nel caso in cui il bambino frequenti un percorso logopedico, psicomotorio o altro, le insegnanti accolgono volentieri contatti informativi con la professionista, per pianificare eventuali potenziamenti. - Quando non emergono particolari bisogni/ difficoltà al primo contatto con la famiglia, ma emergono dalle osservazioni del bambino da parte delle maestre e della coordinatrice,



si richiede un incontro con i genitori, per capire come vedono il bambino a casa ed eventualmente insieme pensare a un percorso. Se necessario in un secondo momento, come previsto dal Protocollo per l'inclusione, è possibile per la scuola redigere una "segnalazione di alunno in difficoltà" che sarà inviata dai genitori al servizio dell'età evolutiva per l'infanzia dell'ALSS di competenza, per una valutazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Coordinatrice didattica	Coordinamento del personale, supervisione della progettazione educativo didattica e della formazione del personale, raccordo con il comitato di gestione, con i genitori e con il territorio (enti pubblici, locali, associazioni, ...).	1
-------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività educativo-didattica in sezione, Progetti in gruppi omogenei, Potenziamento, Incontri con i genitori (colloqui - assemblee), Organizzazione spazi e ambienti, Progettazione attività didattiche e momenti di cura Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	3

Approfondimento



RISORSE PROFESSIONALI

La Scuola dell'infanzia è gestita dalla Parrocchia di S. Martino di Silvelle.

Il parroco pro-tempore, Legale Rappresentante, è il responsabile amministrativo, civile e penale.

E' coadiuvato in questo compito dal Comitato di Gestione, i cui membri sono scelti per competenza dal parroco, ne fa parte di diritto la coordinatrice didattica.

Il personale in servizio è così suddiviso:

Personale educativo:

1 Coordinatrice a part time, disponibile dal lunedì al venerdì secondo gli orari comunicati ad inizio anno, preferibilmente previo appuntamento.

2 insegnanti full time, 2 insegnanti part-time, 3 di sezione, 1 assistente part-time

Le insegnanti del gruppo 3/6 anni, sono in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa Statale vigente. Il rapporto numerico insegnante-bambino per la fascia d'età 3/6 anni, rispetta i parametri nazionali.

Personale non docente:

In servizio anche al nido presente al Centro Infanzia operano:

1 cuoca full time

1 aiuto cuoca e aiuto ausiliarie part-time

2 assistenti ausiliarie a part time

1 segretaria a part time

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30, il lunedì e il giovedì dalle 13:30 alle 15:00.

DESTINATARI - AMMISSIONE E DIMISSIONI DAL SERVIZIO

Il servizio del Centro è destinato a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, secondo i posti disponibili, tenendo conto della lista d'attesa e della relativa graduatoria prevista.

I genitori, o altri aventi titolo, possono manifestare l'interesse di iscrivere il/la proprio/a figlio/a presso il Centro Infanzia in qualsiasi momento dell'anno, lasciando in segreteria i dati del bambino in



modo di essere contattati in vista delle iscrizioni e avere tutte le indicazioni.

Le iscrizioni si terranno a gennaio di ogni anno, previa data trasmessa dal MIUR, per il seguente anno scolastico.

La conferma iscrizione dei bambini e bambine già frequentanti viene effettuata ogni anno nel mese di dicembre

Possono essere subito iscritti:

- tutti i bambini che compiono i 3 anni entro Dicembre dell'anno in corso per l'infanzia, residenti a Silvelle, successivamente i residenti nel comune e i figli di dipendenti delle ditte in convenzione con la scuola.

La procedura di iscrizione si riterrà conclusa solo dopo aver compilato, consegnato in segreteria, tutti i documenti, aver versato la quota e avuto dalla scuola la ricevuta con conferma di avvenuta iscrizione.

Chi compie i 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo per i residenti e i non residenti, saranno inseriti in una lista d'attesa. A Iscrizioni chiuse, se ci saranno ancora posti liberi, il Centro Infanzia esaminerà le liste e contatterà chi può procedere con l'iscrizione, tenendo conto di una serie di criteri:

- età,
- residenti a Silvelle;
- fratelli o sorelle di bambini già iscritti e frequentanti il Centro Infanzia;
- residenza nel Comune;
- residenti in altri Comuni,
- data presentazione domanda.

Il Comitato di gestione, nell'eventualità che le domande superino la capacità recettiva della struttura, stabilisce una graduatoria sulla base dei suddetti criteri.

Il ritiro dalla scuola deve essere comunicata, per iscritto, alla direzione del Centro Infanzia. La quota di iscrizione non è rimborsabile. In caso di mancato pagamento della retta di tre mesi, sarà facoltà dell'Ente Gestore del Servizio non assicurare l'accoglienza del bambino fino alla regolazione, nel perseverare si riterrà decaduta l'iscrizione.



In linea con la legge 31 luglio 2017, n. 119, art. 3 bis - c.1, "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale,..." in caso di inadempienza e mancata presentazione della documentazione nei termini previsti, è prevista la decadenza dell'iscrizione.

AMBIENTAMENTO

I primi giorni di scuola sono dedicati ai bambini che hanno già frequentato la struttura. Si inizia gradualmente (primi giorni senza refezione scolastica), per permettere ai bambini di ri-ambientarsi nel contesto scolastico, ritrovare le figure di riferimento e i compagni, conoscendo eventualmente nuove situazioni. Avranno modo di realizzare il cambiamento di gruppo e prepararsi ad accogliere i nuovi iscritti.

Per i nuovi iscritti, è previsto che il primo giorno i genitori possano rimanere in sezione con i loro bambini il tempo necessario per dare la possibilità di effettuare un primo momento di distacco con serenità. I giorni successivi i genitori lasceranno i bambini per poco tempo da soli fino al completo distacco da loro. Quando il bambino è in grado di rimanere da solo in tranquillità alla Scuola dell'infanzia, i genitori concorderanno con l'insegnante e le educatrici se è giunto il momento di affrontare il pranzo e la nanna.

ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO DEI BAMBINI

I bambini devono essere ritirati dai genitori o da persone di loro fiducia delegati all'atto dell'iscrizione o tramite modulo deleghe presente a scuola, dai genitori stessi. Importante comunicare alle insegnanti al mattino se viene una persona delegata, necessario che queste persone siano presentate precedentemente alle insegnanti o esibiscano carta d'identità. Nessun bambino può essere affidato a persone non delegate, non si accettano deleghe telefoniche. In caso di separazioni e divorzi il genitore che esercita la patria potestà, dovrà dimostrarlo alla scuola con relativa sentenza.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico della scuola dell'infanzia segue le indicazioni date dalla Giunta Regionale per il Veneto e viene definito in collaborazione con le altre scuole dell'infanzia del Comune, tenendo conto anche delle tradizioni locali.

Il servizio è aperto dalla prima decina di Settembre a fine Giugno, dal Lunedì al Venerdì.

La Parrocchia organizza nel mese di luglio i Centri Estivi, con personale interno o esterno, per chi ne è interessato.

Il calendario dettagliato viene consegnato ai genitori ad inizio anno scolastico e condiviso durante



l'assemblea generale.

ORARIO DEL SERVIZIO E USO DELLA SEDE

Il Centro Infanzia funziona dalle ore 8:00 alle ore 16.00 - dal Lunedì al Venerdì.

Al mattino l'accoglienza viene effettuata dalle 8.00 alle 9.00. La prima uscita dalle 13.15 -13.30, la seconda uscita dalle 15.30 alle 16:00.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INDUSTRIES SRL

Azioni realizzate/da realizzare

- Riservare il posto ai figli dei dipendenti.

Risorse condivise

- L'azienda fornisce delle donazioni alla scuola, per finanziare bisogni documentati

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE, ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

- AGGIORNAMENTO SICUREZZA SPECIFICA - AGGIORNAMENTO HACCP - AGGIORNAMENTO CORSO PRIMO SOCCORSO, RISCHIO MEDIO - AGGIORNAMENTO CORSO ADDETTI ANTINCENDIO, RISCHIO MEDIO - AGGIORNAMENTO TRATTAMENTO DATI PERSONALI-SENSIBILI (PRIVACY)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO PEDAGOGICI DIDATTICI

LE INSEGNANTI PARTECIPERANNO AD ALCUNI CORSI PROPOSTI DALLA FISM DI PADOVA E DA FONDER

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM - AGENZIE PRIVATE

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------